

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

SILURANTI E AEREI FLAGELLANO un convoglio nemico nel Mar Rosso

Sei piroscafi affondati e un incrociatore gravemente danneggiato

BOLLETTINO N. 137

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nella notte sul 21 ottobre, nel Mar Rosso Meridionale, nostre siluranti uscivano alla ricerca di un grosso convoglio nemico fortemente scortato da incrociatori e CG. TT., che era stato precedentemente segnalato da ieri in ricognizione. Una sezione di nostre siluranti, verso la mezzanotte, riusciva a scoprire il convoglio ed attaccava decisamente col siluro varie unità, nonostante la violenta reazione di fuoco degli incrociatori e cacciatorpediniere nemici di scorta.

Poco dopo questo primo scontro, un'altra sezione di nostre siluranti si lanciava all'attacco del convoglio riuscendo anch'essa a silurare alcuni piroscafi. In seguito a tale azione, tra le nostre siluranti e le preponderanti forze nemiche di scorta si impegnavano violenti combattimenti notturni che si protraggono sino all'alba.

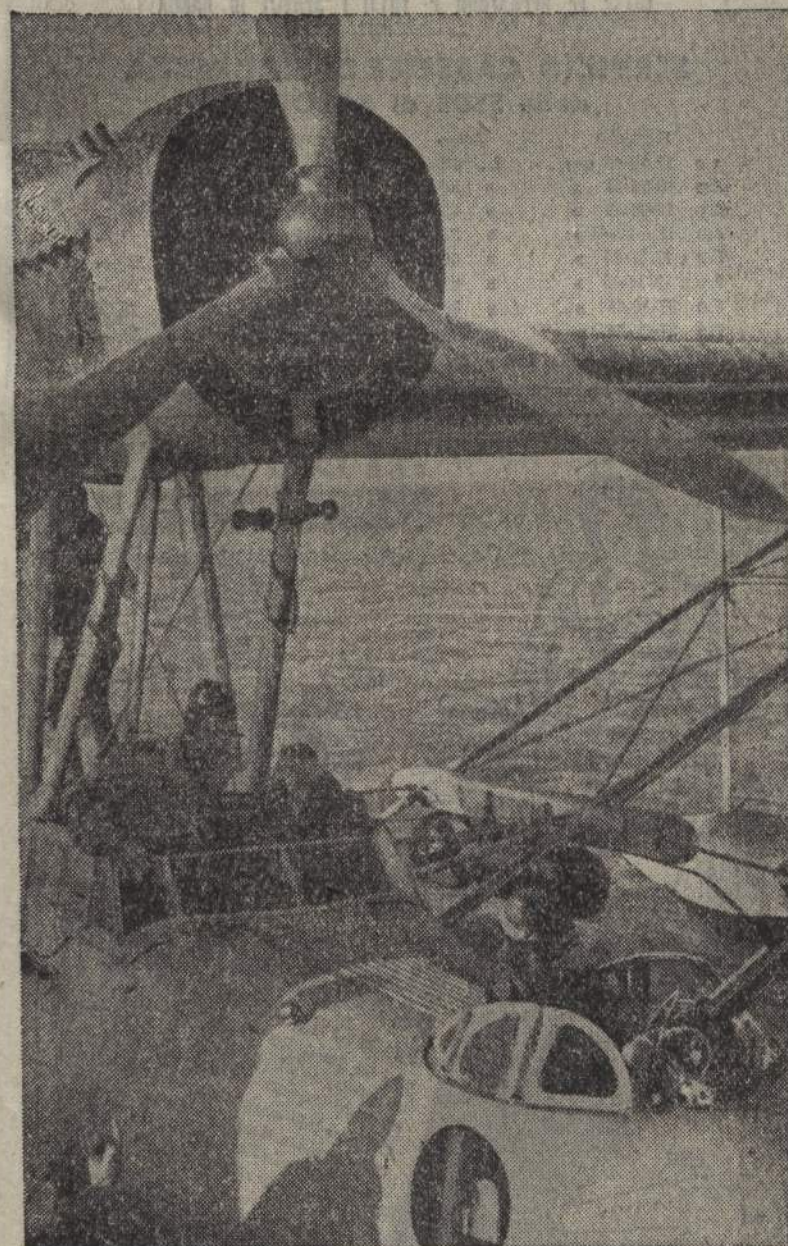
A tale ora uno degli incrociatori nemici tipo «Sidney», da 8.000 tonnellate, entrato nel raggio di azione della difesa costiera della R. Marina delle isole del Mar Rosso meridionale, veniva rapidamente inquadrato dall'efficace tiro di una batteria costiera. L'incrociatore, ripetutamente colpito e gravemente danneggiato, era costretto a ritirarsi a moto lento. Successivamente esso veniva avvistato fermo al largo in gravi difficoltà, mentre altre unità inglesi accorrevano in suo soccorso.

Nel complesso delle azioni sono stati affondati sei piroscafi ed altri risultano seriamente danneggiati. A malgrado degli aspri combattimenti, solo una delle nostre siluranti è stata colpita dal fuoco degli incrociatori nemici. Essa, nonostante le gravi avarie subite, è riuscita tuttavia a portarsi sotto la protezione delle batterie costiere della R. Marina. Le perdite tra l'equipaggio sono lievi.

All'alba il convoglio nemico è stato ancora attaccato anche dalla nostra aviazione che ha impegnato combattimento con la caccia avversaria colpendo un velivolo tipo «Gloster».

Nell'Africa Settentrionale la nostra Aviazione ha bombardato Fuka, Maaten Bagush, haraccamenti a Marsa Matruh e a El Dabà, le basi aeree di Hamman, a ovest di Alessandria, Helwan (a sud del Cairo) e la base navale di Alessandria. Ovunque sono stati conseguiti risultati positivi, malgrado la vivace reazione controaerea nemica. L'Aviazione nemica ha svolto attacchi contro le nostre truppe causando qualche ferito e ha portato la sua offesa su due ospedali da campo chiaramente riconoscibili nella zona di Bug Bug colpendo otto ricoverati.

Nell'Africa Orientale una nostra pattuglia ha sorpreso e fugato mezzi motorizzati nemici presso Liboi (Chenia). La nostra Aviazione ha bombardato le opere portuali di Aden, alcuni autocarri presso Lojatang (Chenia) e, a Garissa, le opere fortificate e l'aeroporto, distruggendo al suolo due aerei nemici ed abbattendo un velivolo da caccia in combattimento. Un nostro apparecchio non è rientrato. L'Aviazione nemica ha attaccato Aissia, Gura, Decamerre e Massaua, senza conseguenze, Cassala provocando un ferito ed Asmara dove si lamentano tre feriti e lievi danni. (Stefani).



Un idro da ricognizione di ritorno da una missione di guerra

Le menzogne radiofoniche della propaganda inglese

ROMA, 22 sera
Nella giornata di ieri l'attività menzognera della propaganda britannica è stata particolarmente attiva. In tutte le radio-trasmissioni dedicate al mondo arabo, si è falsamente affermato che gli aviatori italiani avrebbero bombardato la città del Cairo. La verità è ben diversa ed è quella che risulta dal nostro Bollettino N. 137. È stato bombardato l'aeroporto militare inglese di Helwan a sud del Cairo. L'Italia, come sempre, rispetta le città egiziane e concentra i suoi le-

gittimi colpi sui gangli vitali della sopraffazione armata inglese in Egitto.
Il comunicato ufficiale della «Radio» si diffonde poi, con l'uso di particolari, a descrivere immaginari danni ed incendi provocati dal bombardamento aereo in varie industrie belliche di Milano, Torino ed Aosta.
I cittadini di tali città e delle relative provincie, i quali sono altrettanti testimoni che nessun obiettivo di carattere industriale o di guerra è stato neanche sfiorato nella recente incursione, hanno così sotto l'occhio una volta di più — la documentazione della sistematica bugia britannica. (Stef.)

ANNUALI GLORIOSI

Disposizioni per la celebrazione del XXVIII Ottobre e del IV Novembre

ROMA, 22 sera
Il Foglio d'ordini n. 262 del P.N.F. reca: Diciannovesimo anniversario della marcia su Roma — Ventiduesimo anniversario della Vittoria.

A ROMA — 28 OTTOBRE XVIII.
Alle ore 9, il Direttore Nazionale del P.N.F. deporrà una corona di alloro sull'Arca dei Caduti fascisti in Campidoglio e nella Cappella dei Caduti al Verano. Alle 10 le insegne del Partito muoveranno dalla sede scortate da reparti della M.V.S.N., di squadristi e fascisti antemarcia, per essere issate alle ore 11 sul balcone del Palazzo Venezia dove rimarranno fino alle ore 18 del giorno 29.

Alle ore 11 il Segretario del P.N.F., accompagnato dal Direttore Nazionale, dal presidente dell'Associazione fascista Famiglie caduti per la Rivoluzione, consegnerà al Duce, nel Palazzo Venezia, la tessera del P.N.F. numero uno per l'anno diciannovesimo e lo specchio delle forze al 29 ottobre XVIII. La guardia al palazzo Venezia, dalle ore 10 alle ore 18, sarà fornita dai moschettieri del Duce. Il Labaro dell'Associazione fascista Famiglie caduti per la Rivoluzione verrà portato all'Arca dei Caduti Fascisti in Campidoglio dove rimarrà dalle ore 8.30 alle 18. Sarà scortato da un reparto della M.V.S.N. Reparti della M.V.S.N. e di squadristi effettueranno turni di guardia.

IN TUTTA ITALIA E NELL'IMPERO. Alle ore 8 i Direttori Federali deporranno una corona di alloro sull'Arca dei Caduti fascisti; reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di squadristi, di fascisti che abbiano partecipato alla «marcia su Roma», rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e dei reparti di arma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze armate, della M.V.S.N., della Unici, di fascisti universitari e della Gioventù Italiana del Littorio effettueranno turni di guardia, dalle ore 9 alle ore 20 ai sacrali dei Caduti per la Rivoluzione.

A ROMA 29 OTTOBRE XIX. — La celebrazione del 30° anniversario della G.I.L. si svolgerà secondo il seguente programma: Ore undici: Presenzia da parte del Duce, a palazzo Venezia, dei campioni nazionali della G.I.L. e dei Comandi Federali vincitori dei seguenti trofei: Scudo del Duce, trofeo del Legionario della M.V.S.N., Trofeo del Ministero della Guerra, Trofeo del Ministero dell'Aeronautica, Trofeo del C.O.N.I., Trofeo della Montagna del C.A.I. Dalle ore dieci alle ore diciotto: Guardia a Palazzo Venezia fornita dagli allievi dell'Accademia della G.I.L.

A ROMA 4 NOVEMBRE XIX. — Dalle ore nove alle ore diciotto, alla Tomba del Milite Ignoto ed ai Monumenti dei Caduti in guerra, saranno effettuati turni di guardia. La precedenza nei turni sarà data alle rappresentanze delle Forze Armate, della M.V.S.N., delle Associazioni combattentistiche e dei reparti di arma. Il Direttore Nazionale del P.N.F. alle ore nove deporrà una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto e su quella del Duce della Vittoria.

IN TUTTA ITALIA E NELL'IMPERO. Alle ore 9 i Direttori Federali, con i componenti i Direttori Federali, il Direttore del Fascio di Combattimento del Capoluogo, i Vicecomandanti federali della G.I.L., deporranno una corona d'alloro sull'Arca dei Caduti e porteranno il sa-

tuto delle CC. NN. al Comandante Militare più elevato in grado.

DISPOSIZIONI GENERALI - UNIFORMI. — Il 28 Ottobre, uniforme di marcia. Il 4 Novembre: uniforme di marcia per gli ufficiali in congedo, uniforme ordinario per gli iscritti al P.N.F. ed alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. D'ordine: Il Segretario del P.N.F. ETTORE MUTI

Un'ispezione di Marinelli ai servizi postelegrafonici di Montona

GENOVA, 22 sera
Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, Ecc. Marinelli, accompagnato dal Direttore generale delle Poste e Telegrafi e da alti funzionari centrali, si è recato a Montona per rendersi conto del funzionamento attuale delle comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche di quel centro che, per il continuo afflusso degli italiani che ritornano dai campi di concentramento francesi e per la presenza di oltre duemila operai che attendono ai lavori di riparazione dei danni di guerra, ha assunto particolare importanza. Dopo la visita agli uffici, che sono già stati opportunamente rimessi in efficienza da un cui traffico aumenta di giorno in giorno, l'Eccellenza Marinelli ha disposto che sia senz'altro iniziato il servizio di recapito dei corrispondenza a domicilio specialmente nei riguardi dei numerosi italiani rimpatriati che hanno recuperato le loro abitazioni nel contado.

Successivamente, accompagnato dal Commissario civile Dr. Loni, ha visitato la magnifica sede della Casa del Fascio, perfettamente attrezzata per tutta l'assistenza necessaria ai profughi che con entusiasmo tornano sempre più numerosi alle loro case. Infine si è recato all'albergo dove vengono temporaneamente alloggiati ed amorevolmente assistiti molte centinaia di rimpatriati che attendono di riacquistare le loro abitazioni in via di avanzato restauro. I numerosi italiani hanno entusiasticamente accolto al Duce.

Rientrato a Genova l'Ecc. Marinelli, accompagnato dal capo servizio principale del personale, ha visitato la direzione provinciale delle Poste e Telegrafi, interessandosi dei reparti del telegrafo e dei conti correnti, che ha trovato in perfetta efficienza e dando alcune disposizioni per il rapido riordinamento di qualche ufficio amministrativo, di quelli adibiti al pubblico e soprattutto per il rapido svolgimento del pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati. (Stefani).

Arresti in India

Il Presidente del Partito panindiano fra i colpiti

MOSCA, 22 sera
Secondo la radio di Mosca la politica britannica in India nel suo tentativo di repressione della campagna di disobbedienza civile promulgata da Gandhi ha compiuto numerosi arresti fra i quali quello del Presidente del Partito Congressista panindiano.
L'arresto di Gandhi il quale, come è noto, era stato arrestato, mentre cominciava il suo terzo di corso per la disobbedienza è stato condannato a tre mesi di carcere.

Fervide parole di Antonescu ai giornalisti italiani

Il «Conduttore dello Stato», romeno preannunzia la sua visita a Roma su invito del Duce

BUCAREST, 22 sera
Il Generale Antonescu ha ricevuto i rappresentanti della stampa italiana ai quali ha fatto le seguenti testuali dichiarazioni:

«Sono felice di poter ricevere qui i rappresentanti della stampa italiana, gli informatori quotidiani della stampa fascista dell'Agenzia Stefani, i cittadini del grande Regno ed Impero i cui destini sono forgiati al grande genio del Duce Benito Mussolini, sono fiero di rivolgermi attraverso le vostre persone allo spirito italiano, perché è ad esso che voglio parlare oggi e recargli il mio saluto.

«Fra di voi certo moltissimi, e specialmente coloro i quali vivono in Romania da molto tempo, si sono resi conto di quante secolari radici ci hanno sempre unite e quanto siano state irriverenti e transitorie le cause che ci hanno diviso negli ultimi anni. Tutto ciò che poteva ombreggiare la luce secolare del passato, oggi si è dileguato. Abbiamo pagato ben cara, troppo cara, la tappa dell'oscurità. Guardiamo con fiducia il nostro passato per impostare il futuro».

Dopo aver ricordato i molti legami storici che legano la Romania all'Italia, il Generale Antonescu ha detto:

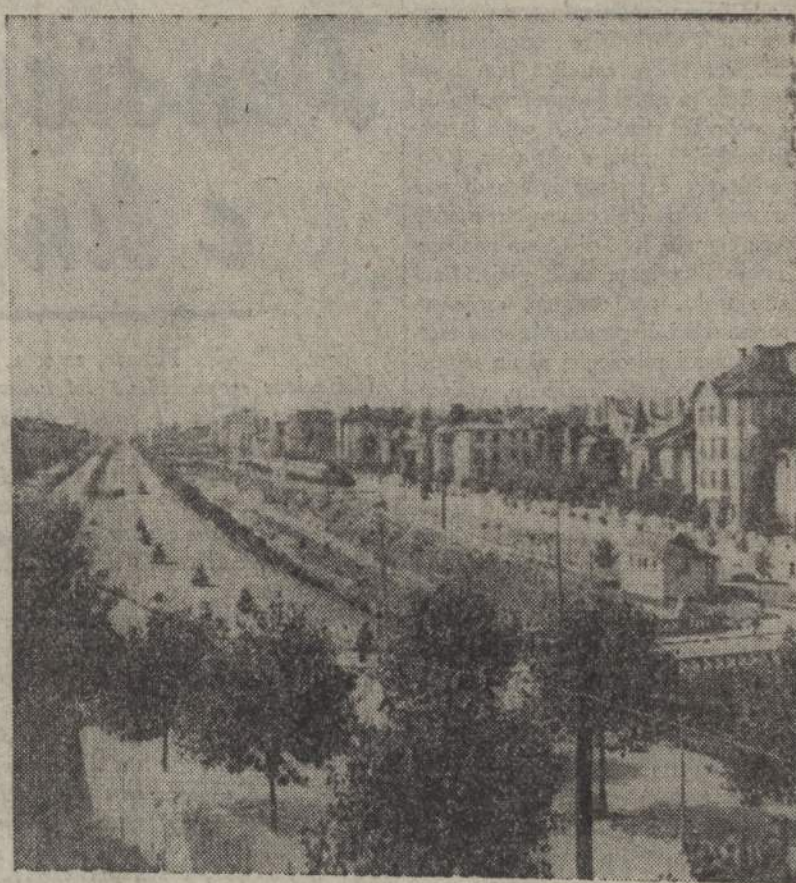
«Ritorniamo infine all'epoca sagacia del Maresciallo Averescu, il 1926, allorché cominciarono ad essere poste le basi di una collaborazione fruttuosa. E seppelliamo sotto le rovine di alcuni santi conforzi gli errori che ci hanno diviso da allora. Oggi la Rivoluzione fascista precorritrice, unisce e ispira la Rivoluzione romana, a fianco della grande Rivoluzione nazional-socialista germanica. Un mondo nuovo crea una civiltà nuova e qui avviene sotto gli occhi nostri e quelli della storia».

Dopo aver detto dell'alto significato storico del movimento legionario sul quale si deve fondare la nuova Romania, Antonescu ha proseguito:

«Il grande Fondatore dell'Italia fascista ha detto: «Lo Stato crea la Nazione». Infatti lo Stato Nazionale Legionario creerà una nuova Nazione romana, una Nazione cosciente dei suoi diritti secolari, una Nazione sottoposta ai doveri quotidiani, una Nazione vigile e tesa verso l'avvenire. Noi siamo un popolo che trova le sue origini nei secoli della civiltà. Né le ondate delle invasioni nemiche, né le dispersioni riuscirono mai a sommergerci. Sulla millenaria civiltà dei traci, si è sovrapposto l'ordine imperiale romano, creando così il più antico popolo ereditario di questa regione europea. Guardate la Colonna di Traiano che voi possedete, ma che moralmente e storicamente appartiene anche a noi, e troverete su di essa scolpita la giusta gloria dell'imperatore che ha creato tutto il passato romano. Paragonate le figure, i costumi e gli atteggiamenti del popolo della «Dacia Felix» e troverete le figure e il portamento dei contadini romeni di oggi. Dovrete allora riconoscere che ciò costituisce un titolo di eternità e di orgoglio romano. Abbiamo impiegato duemila anni per creare i nostri giusti confini, nulla potrà toglierli dalla decisione di mantenere il passato e ingrandirlo nei giusti limiti dell'avvenire».

«Una antica Nazione si rinnova sotto gli occhi vostri e nostri. Seguitela con fiducia, con certezza e con lo stesso amore con il quale la vostra Patria ha accolto nei giorni scorsi i nostri valorosi Legionari, accoglienza per la quale esprimiamo la nostra gratitudine. Salutando per il vostro tramite la grande vostra Patria vi assicuro che, come la vostra origine imperiale e le orme di un grande passato non avrebbero dovuto separarci mai, così l'unità di vita, la identità di coscienza politica e la certezza e la comprensione dei diritti non dovranno più separarci».

«Io sarò felice di esprimerne questi sentimenti di fedeltà e di fiducia direttamente al grande popolo italiano ed al suo grande Condottiero che siede nella Roma eterna per rispondere orgoglioso all'onore che il vostro Duce ha fatto alla Nazione romana, e a me, invitandomi nella Città dei Cesari».



Nella capitale bulgara per acclamazione di quel Consiglio Municipale è stato intitolato al nome del Duce uno dei viali più belli della città

La guerra mediterranea

Il balzo italiano fino al Golfo Persico (mare, deserto e pieno carico di guerra) continua a suscitare alti echi presso la stampa europea e americana. Si riconosce la crescente iniziativa dell'aviazione italiana e il suo straordinario potenziale. Qualche foglio ostile afferma che tuttavia non si parla più ormai della «guerra lampo». Bisogna intendersi su questa parola. Ed è stranamente puerile abbandonarsi a criteri semplicistici nel giudicare imponderabili e complesse situazioni belliche.

L'offensiva che ha travolto la Francia si è scatenata dopo otto mesi di pesante inattività: poi fu questione di giorni. Ma oggi non si parla di soste. Giorno per giorno i bollettini documentano una attività incessante e accanita di erosione delle risorse dell'opposto belligerante. Tutto è proporzionale. E forse taluno che ha sostato sulle affermazioni della «guerra rapida», non ha posto con altrettanta serietà, il giudizio e l'attenzione sulla geografia delle forze in campo. Il quotidiano sguardo alla Carta ispirato dalla prosa fattiva dei bollettini di guerra, basta largamente a riconfermarci sopra la vastità di quel teatro orientale in cui combatte l'Italia.

Questa azione periferica, non che essenziale, delle nostre armi, acquista giorno per giorno, presso ogni osservatorio straniero, rilievo di considerazioni politiche e militari. Si comprende che è qui una delle breccie risolutive del conflitto e che sul pilone Mediterraneo riposa la gran parte della forza britannica. L'iniziativa italiana è incessante. L'odierno comunicato documenta l'audace e pericolosa impresa contro un convoglio britannico scortato da preponderanti unità da guerra. Il risultato delle perdite inglesi è probativo. Ciò significa che la vita e le comunicazioni del caposaldo dell'Impero restano sempre più ardue.

La controprova alla profondità dell'azione bellica italiana si ha — come diciemmo altra volta — nella tentata reazione diplomatica inglese nel prossimo Oriente. Non conosciamo risultati positivi del viaggio di Eden. Ma vi è una costellazione di atteggiamenti indi-

catori, presso le Capitali interessate, più che mai espressivi. La Turchia. Non si può ignorare che gran parte della stampa turca è sempre stata ispirata a viva simpatia per la causa britannica. Ma oggi la politica turca sembra più che mai protesa alla preveggenza protezione della propria neutralità. E non mancano voci obiettive e apprezzamenti eloquenti al valore italiano.

Le fonti russe sono più che mai riservate, ma le smentite sollecite circa ogni voce di peggioramento nei rapporti con le nuove situazioni balcaniche restano un indice. In conclusione, sino a questo momento, Mosca non ha fatto che ribadire una volontà «di astensione dal conflitto».

Non si hanno notizie di un improvviso fervore egiziano per la entrata in guerra. L'odierna smentita alle voci di un nostro bombardamento del Cairo, ribadisce invece come sia netta l'intenzione italiana di circoscrivere l'entità politica e storica dell'Egitto fuori degli obiettivi del conflitto, lasciando al popolo egiziano la possibilità di riemergere con una maggiore completezza di personalità e di autonomia.

Dagli altri paesi balcanici giungono molte voci di coincidenza con la politica dell'Asse o perlomeno, che ne è fuori ribadisce propositi di neutralità e di pace. Mentre le posizioni del prossimo Oriente evolvono a favore dell'iniziativa italiana, peggiorativa è la situazione anglo-niponica in Estremo Oriente. L'ambasciatore d'Inghilterra ha consigliato ai sudditi britannici di lasciare il Giappone non appena lo possano senza grave nocumento ai propri interessi. Ha aggiunto che il suggerimento della partenza è «in conseguenza dell'incertezza della odierna situazione dal punto di vista sia politico, che mercantile».

L'agitazione indiana minaccia di prendere sviluppi essenziali per l'Impero britannico.

Ecco dunque altrettanti punti non teorici ma reali i quali illuminano di significativa luce le tappe di questa cruenta e vasta guerra di riequilibrio di forze e di posizioni mondiali.

r. m.

Ancora del peccato in letteratura

Esiste una poesia del peccato, della tristezza, del rimorso? Esiste senza dubbio. Molta storia e molta gloria delle lettere, non si può negarlo, è legata a questa poetica patologica, sperimentale, psicanalitica. Gode oggi larghe e generose simpatie, compiacenti aderenze e suffragi. La poesia del peccato, della tristezza morbosa, della lussuria composita è più vicina alle coscienze moderne della poesia della salute e della redenzione. Molte volte questa è una reazione di quella. Alcuni cattolici, pronti a gridare di gioia alle prime avvisaglie di una frase, di un accento, di un motivo anche larvamente cristiano, sono soliti a fraintendere in questo settore religiosamente negativo della letteratura la cattolicità di epigoni letterari e artistici.

Il cattolicesimo non vive di accattonaggio. Si rallegra sì della parola del figliuolo prodigo e del silenzio della Maddalena pentita, ma non può gioiarsi di apologeti, che non siano al tempo stesso fedeli. La più bella apologia parte dalla vita e dall'intelligenza, non da un sentimento opposto non so da quali tenebrosi e orgogliosi languori. Per essere cattolico non basta avere il culto quasi programmatico del disgusto e del rimorso. A volte la malinconia è una moda e una posa, e dove è sincera è sempre indice di una discezione. Non c'è nessuna circostanza terrena che alla luce di Cristo non possa essere illuminata dalla gioia. Baudelaire trova, per esempio, espressioni spesso felici di poesia. Ma sono esercizi, momenti psicologici di un temperamento esuberante, raffinato, vizioso, forme poetiche suggestive e capziose, aspirazioni ed evasioni da una ardenza di peccato, in momenti di spiragliante umanità, ad una platonica o tragica accettazione di penitenza e di cataris, piuttosto che frutto di un rimorso teologicamente inteso. Il rimorso non deve essere una emozione, una nebulosa attitudine tra intellettuale e sensuale, lirica e demonica, è, e deve essere il termine di un processo spirituale della coscienza, un punto di riferimento dell'intelletto e della volontà. La poesia del peccato quindi manca di vera ispirazione, è sorretta da una estetica ritmica, vive in rapporto ad una esperienza morale e spesso carnale, non in relazione ad un'idea. Non è luce che illumina, ma fuoco babbaglioso e incerto in foschia e in tenebre. Nel buio potrà diffondere un fioco lume, non tracciare un cammino. La vera poesia è la raccolta degli itinerari terrestri di Dio.

Una poesia che si esprime in forza di un temperamento che subisce una pena patologica, in virtù di una malattia organica che artificiale, perde l'ispirazione quando si sofferma a delineare i movimenti incomposti della subcoscienza. Il peccato diviene così per sé un male letterario. L'arte o la poesia, quando han cessato di considerare omaggio alla Bellezza incanteata, trasformano il canto in digressione o divagazione edonistica, dilettantistica, polemica. La poesia dovrebbe essere preghiera propiziatoria, eucaristica, non maledizione o condanna più o meno dichiarata, quasi umana espiazione e soddisfazione non affannosa ricerca o vana ostentazione della parte più bassa dell'uomo. Non può essere intesa come attività trascendente una poesia del peccato che si riduce tutto al più ad una felice sintesi di una serie di avventure e di disavventure dei sensi e della sensibilità. L'artista come il poeta sente che la natura non gli è sufficiente, che qualcosa la trascende, e sperimenta che ciò che egli realizza viene dal fuori, dalla ispirazione, quasi per grazia artistica. Se un credo religioso non postula un credo artistico, un credo artistico postula di per sé un credo almeno lontanamente religioso. Il grande problema dell'uomo è di trovare un maestro, e la letteratura moderna non ha ancora ritrovato il suo Maestro. Ha bisogno che ritorni una santità non soltanto nella vita, ma anche nell'intelligenza.

La poesia per ritrovare se stessa deve tornare cattolica espressione mistica di una religione, organica, profonda, categorica. Il poeta o l'artista che vivacchia tra il sì e il no, l'essere e il non essere, l'ombra e la luce, il dubbio e l'opinione, è il poeta e l'artista del singolo, dell'individuo, dell'episodio, dell'esperienza soggettiva, di quel determinato momento letterario, civile, culturale, della trovata felice, della frase bella soltanto.

Ci si fermerà ad una tappezzeria di simboli, a ritmi psicologici e matematici, a misteriosi recessi d'analisi, a glaciali ed olimpica perfezione artistica, a giuochi vuoti di un linguaggio senza metro, ad acrobazie vane di una fantasia senza sintassi, ma è necessario che la poesia e l'arte ritornino sorelle della teologia, rivelazione e redenzione del mondo. Poesia e arte non possono essere vitali se si limitano alla sola espressione di una impressione, di una passione, di un sentimento, debbono essere altrettante teofanie, manifestazioni di Dio. Soltanto nel cattolicesimo potranno attingere universalità di pensiero e di vita. A che tanta mania di novità, tanto pullulare di scuole dalla lotta del neoclassicismo col neosimbolismo? Nulla, dice Pascal, denuncia

una debolezza più grande di spirito come di non sapere qual'è la disgrazia di un uomo senza Dio. Oggi la letteratura non si concepisce più come strumento (Tertulliano diceva che Dio per consentirci di accedere a lui ci aveva dato lo strumento della letteratura «ad eic instrumentum litteraturae»), ma fine a se stessa.

Ascoltiamo l'invito di Goethe: «Che cosa vuoi tu rifare e come vuoi ricostruire il mondo? Esso è già stato fatto: il maestro della creazione ha provveduto a tutto. La tua parte ti è stata assegnata. Vivi la tua avventura, e sappi portare al termine il tuo viaggio». L'artista e il poeta hanno ricevuto una missione sacerdotale. Non possono, a meno di abdicare al loro sacerdozio, ridursi come l'ebreo a piangere sui ruderi del tempio diroccato.

Benvenuto Matteucci

IL CONGRESSO FILOSOFICO DI FIRENZE

Pensiero e linguaggio

Firenze, 22 sera. Nel salone monumentale del Palazzo di Parte Guelfa s'è entrati decisamente in medias res: il primo tema, pensiero e linguaggio, s'intonava anche caratteristicamente alla sontuosa cornice, poiché, com'è noto, in questo Palazzo fiorisce il centro di studi del Rinascimento.

Il problema può sembrare dall'esterno alquanto particolare nei riflessi del problema più universale del pensiero, da affidarsi alla fatica dei linguisti, esperti di purismo grammaticale e di tecnicismo espressivo, e tutt'al più sembrerebbe poter aspirare ad inquadrarsi come elemento complementare d'una ricerca estetica. Ma, scrutando più a fondo, il problema è ben diverso, tanto che ha impegnato anche i pensatori e gli psicologi, non esclusi gli storici: e hanno avuto la loro parola da dire anche nostre eminenti personalità, come P. Gemelli, D. Olgiati, il professor Rotta, P. Giacomini e molti altri. In sostanza anche il linguaggio, risalendo alla sua struttura essenziale, è parte oggettiva e integrante del pensiero, e come tale tocca intimamente anche la vita intellettuale e psicologica dell'essere e della realtà. Il punto più vivo e critico di discussione, come al solito, è se il linguaggio ha un valore puramente soggettivo, e cioè è in pieno arbitrio delle suggestioni individuali, o se anch'esso rientra in un suo valore obiettivo, e cioè, come ha rilevato P. Gemelli, se si tratta di un «fenomeno naturale» avente perciò una verità peculiare, intrinsecamente logica e tale da sfuggire a una frammentaria creazione soggettiva. Anche la parola esprime realtà oggettive.

Come si vede, più o meno direttamente, torna il dilemma d'una concezione idealista o realista: chi crede il linguaggio, come il Croce, semplice proiezione fantastica che si adegua alla particolare espressione del momento, toglie, com'è evidente, alla lingua una sua capacità universale, intrinseca al valore della natura della realtà. Coloro, invece che, come i cattolici, credono a una realtà sostanziale dell'essere, logicamente fanno rientrare anche il modo espressivo nella organicità dell'essere stesso, e quindi nell'oggettività essenziale del reale.

L'Accademico Orestano, in una sua vigorosa relazione, ha richiamato appunto il concetto aristotelico di struttura logica della lingua e perciò di una sostanza linguistica; si potrebbe parlare, in certo modo, di una categoria espressiva dell'universale. Ma l'Orestano, pur riconoscendo che, in forza di questa struttura sostanziale, la civiltà europea ha potuto, anche coi suoi mezzi linguistici, dominare il mondo, ha poi attenuato il concetto parlando di valori di relazione e non di vera essenza dell'essere e dei mezzi con cui si manifesta, relazione di categorie; col che si tornerebbe alla labile concezione idealistica, che non accetta una stabilità sostanziale dell'essere.

Padre Bizzarri ha confutato, queste teorie, con tomistica precisione. Padre Gemelli, in una sua brillante esposizione, partendo dalle sue ricerche scientifiche di psicologia, è risalito alla constatazione di un processo unitario biopsicologico anche nel fenomeno linguistico.

Indubbiamente si tratta di un problema complesso, la cui indagine non ha ancora raggiunto sviluppi adeguati; tuttavia ammettere una struttura logica, con Aristotele e S. Tommaso, del linguaggio, significa dare anche consistenza oggettiva al pensiero: se il pensiero è patrimonio della fatiscosa ricerca umana, è evidente che un linguaggio labile e soggettivo ne attenua, o altera o distrugge, il contenuto universale. Si cascherebbe cioè nei difetti del

L'Istituto orfani della CC. NN. ispezionato dal Capo di S. M. della milizia

CIVIDALE, 22 sera. Il Capo di S. M. della Milizia ha ispezionato a Cividale l'Istituto orfani Camicie Nere. Ricevuto dal comandante dell'Istituto e dagli ufficiali del comando, ha visitato le nuove aule e i nuovi impianti che fanno parte del progetto di ampliamento in via di ultimazione. Nel frattempo tutti gli allievi si erano ammassati nel piazzale maggiore, dove il Capo di S. M. li ha passati in rassegna. Le giovani Camicie Nere, dopo aver cantato gli Inni della Rivoluzione, hanno eseguito una serie di giuochi collettivi. Il Capo di S. M. ha inoltre visitato la colonia agricola interessandosi degli allevamenti a carattere autarchico, che fra breve assicureranno l'intero fabbisogno dell'Istituto che ospita circa 500 giovani Camicie Nere. Erano presenti il Prefetto, il Federale, il Comandante della Zona CC. NN. e del Gruppo di Udine, il Podestà di Udine e di Cividale. Nel momento di allontanarsi il Capo di S. M. ha espresso al Comandante e agli ufficiali il suo vivo compiacimento mentre i giovani acclamavano entusiasticamente al Duce, Fondatore dell'Impero. (Stef.).

NOTIZIE VATICANE

Una Messa di suffragio sarà celebrata da Pio XII per i Caduti in guerra

CITTA' DEL VATICANO, 22. Corre voce che il Santo Padre, la mattina del 2 novembre, scenderà in S. Pietro per celebrarvi una Messa in suffragio di tutti i Caduti nella presente guerra.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Costantini, Segretario della Propaganda Fide; Mons. Resplighi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie; S. E. De Yanguas Messia, Visconte di Santa Clara De Avedillo, Ambasciatore di Spagna con la consorte; S. E. il conte di San Martino e consorte; la Madre Superiora Generale delle Sorelle della Misericordia.

Il Santo Padre

agli esercizi spirituali. CITTA' DEL VATICANO, 22. Dalla domenica 24, a sera, al sabato 30 novembre, saranno tenuti in Vaticano gli esercizi spirituali ai quali prenderà parte il Santo Padre. Potranno intervenire gli Em.mi Cardinali e Preti della Curia romana. Durante la settimana degli esercizi saranno sospese tutte le udienze.

Il cambio dell'Ambasciatore di Francia

CITTA' DEL VATICANO, 22. L'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, conte Vladimir d'Ormesson, lascerà il Vaticano il 29 corrente. Il nuovo Ambasciatore Leon Berard giungerà in Vaticano il 5 novembre.

Decorazioni al valore ad ufficiali e soldati della I e IV Armata

Il Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, comandante delle truppe operanti su tutti i fronti, ha concesso le seguenti decorazioni al V. M. «Sul campo» ai sottolati militari della I armata.

Medaglia d'argento

Alla memoria: Cap. Magg. Menegazzo Santipio nato a Spresiano (Treviso) 17 Regg. Fanteria; fante Capellano Francesco nato ad Amati 43 Regg. Fanteria; fante Arte Antonio nato a Bolzano (Oristano) 43 Regg. Fanteria; Alpino Toschino Giovanni nato a S. Stefano Roero (Cuneo) 2 Regg. Alpini; Geniere Rebughino Giuseppe nato a Bergamo 4 Regg. Genio. A viventi: Tenente Benedetti Avarodo nato a Parma 17 Regg. Fanteria; Tenente Rizzo Pier Paolo nato a Lodi (Vicenza) 18 Regg. Fanteria; Sergente Mapelli Carlo nato a Agnello (Cremona) 17 Regg. Fanteria; Cap. Magg. Milaneschi Amedeo nato a Poiano della Chiava 6 Regg. Genio; Caporale Michelazzi Paolo nato a Pianenza 36 Regg. artiglieria.

Medaglia di bronzo

Alla memoria: Cap. Magg. Resia Guido nato ad Alba (Cuneo) 43 Regg. Fanteria; Artigliere Costantino Vincenzo nato a Mistrretta (Messina) 4 Regg. Artiglieria Contrareti; Sold. Crispulio Francesco nato a Staiti (Reggio Cal.) 43 Regg. Fanteria; Art. Bosti Arnaldo nato a Novarelo Rocca (Verona) 3 Regg. Artiglieria; Sold. Battaglia Orazio nato a Modica (Ragusa) 18 Regg. Fanteria; Alpino Vilmercati Pietro nato a Demonte 2 Regg. Alpini; Artigl. Brambilla Mario nato a Bresso (Milano) 36 Regg. Artiglieria.

A viventi: Tenente Col. Badi Tito nato a Luino (Varese) 43 Regg. artiglieria; Capitano Ferlino Augusto nato a Castel Nuovo Scivola (Alessandria) 43 Regg. Fanteria; Capitano Pichi Domenico nato a Torino 43 Regg. Fanteria; Tenente Furiani Paolo nato ad Alessandria 37 Regg. Fanteria; Tenente capellano Elena madre Antonio, nato a Pieve di Teco 3 Regg. Alpini; Sergente Schwannauer Guglielmo nato a Chieles (Piemonte) 17 Regg. Fanteria; Caporale Virgili Gino nato a Clano d'Enza (Reggio Em.) 6 Regg. Alpini; Caporale Orlando Giovanni nato a Fiore a S. Giovanni in Fiore (Cosenza) 37 Regg. Fanteria; Caporale Sappi Pietro nato a Sillaganza 2 Regg. Alpini; Alpino Perina Domenico nato a Sommacampagna (Verona) 6 Regg. Alpini; Sold. Cadeddu Francesco nato a Scauno Monferrato (Nuoro) 37 Regg. Fanteria.

Sono state inoltre concesse medaglie di guerra al V. M. A viventi: Il generale designato d'armata Pietro Pintor, comandante la 1.a armata, ha concesso 13 Croci di guerra al V. M. «sul campo», a militari viventi appartenenti alla 1.a armata. Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. appartenenti alla 1.a ed alla 4.a armata.

Medaglia d'argento

Alla memoria: Capitano Mapelli Cesare nato a Milano 67 Regg. Fanteria; Asp. Uff. Pagani Luigi nato a Castellanza (Varese) 68.o Regg. Fant. «A viventi»: Asp. Uff. Cipelli Raul nato a Civitanova 3 Regg. Fanteria.

Medaglia di bronzo

A viventi: Maggiore Amato Pietro nato ad Augusta (Siracusa) 39 Regg. Fanteria; Tenente Savarino Luigi nato a Torino 30 Regg. Fanteria. Tenente Preta Guido nato a Mafalda (Campobasso) 53 Regg. Fanteria. Sono state inoltre concesse 14 croci di guerra al V. M. A viventi.

Ucciso nel proprio ufficio da un colpo di fucile

PALIZZI M., 22 sera. Alla stazione di Palizzi, mentre l'assuntore ex capo stazione Gaetano Calanora era intento in ufficio al suo lavoro, a un'ora scura la stessa sala col fucile appoggiato sulle ginocchia, non si sa ancora per quale movimento, sfuggiva l'arma e nell'urto partiva un colpo che colpiva il disgraziato assuntore all'addome uccidendolo.

L'attività dei Comitati Corporativi

L'introduzione nelle scuole dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

ROMA, 22 sera. Sono continuate nei giorni scorsi al ministero delle Corporazioni le attività dei Comitati corporativi. Sotto la presidenza del cons. naz. Moro, si è riunito il Comitato consuntivo della Corporazione dell'edilizia per esaminare i piani di produzione del cemento e dei laterizi, e per determinare il fabbisogno di tali materiali e di quello del ferro, ai fini dell'incremento che tutte le costruzioni edili dovranno avere a pace conclusa.

Si è cominciato a preso in esame, fra l'altro, i problemi inerenti al programma delle costruzioni di case civili, operaie, rurali, ecc., e le conclusioni cui è giunto, nonché gli studi tuttora in corso che saranno sottoposti all'esame della Corporazione nella sua prossima riunione di novembre.

Il comitato tecnico corporativo per la siderurgia nazionale, sotto la presidenza del cons. naz. Venturi, si è occupato del commercio da corrispondere alle aziende già produttrici di ferro comune e laminati di rotami, e, dopo un particolareggiato esame della questione, ha sottoposto all'approvazione del ministro Ricci, alcune proposte che temeranno gli interessi superiori con quelli dei singoli.

Sotto presidenza del cons. naz. P. Vezzani, e con l'intervento del Commissario generale della pesca, ecc. Giorgio Ricci, si è riunito il Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca, per continuare a concludere l'esame di varie questioni, concernenti l'aggiornamento del piano autarchico nel settore dei prodotti ittici, già posto allo studio in precedenti riunioni.

Si è pure riunito, presieduto dal cons. naz. Vezzani, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi economici riguardanti il latte ed i suoi derivati, il quale si è occupato della situazione della produzione e del collocamento del formaggio pecorino romano nel momento attuale.

Presso lo stesso Ministero, sotto la presidenza del cons. naz. avv. Adinolfi, si è tenuta una riunione per i chiarificatori nazionali. La commissione ha preso atto con vivo compiacimento degli esperimenti tecnici scientifici fatti dalla R. Stazione sperimentale di Asti, dai quali è risultato che i chiarificatori prodotti senza l'impiego di tannino sono idonei a chiarificare qualsiasi tipo di vino ad eccezione del vino rosso, a seguito di ciò la commissione anzidetta ha dato mandato ad una sottocommissione di tecnici enologici di continuare le sperimentazioni dei chiarificatori prodotti con materia prima nazionale al fine di raggiungere anche in questo settore la completa autarchia.

Nel giorno 16, 17 ottobre 1940-XVIII si è riunito, sotto la presidenza del cons. naz. Aprilis, il Comitato consuntivo della corporazione dei prodotti tessili per l'esame delle questioni relative ai prezzi delle lane destinate a fabbrighi militari. Stabiliti i criteri metodologici per la determinazione di detti prezzi il comitato ha formulato le proprie proposte circa le decisioni da adottare in materia.

Sotto la presidenza del cons. naz. Frignani si è riunita anche la sezione della previdenza della corporazione della previdenza e del credito, la quale ha esaminato (esprimendo parere favorevole) una proposta della Federazione delle imprese assicuratrici intesa ad emanare norme legislative per la disciplina dell'acquisizione degli affari nel ramo danni, delle proposte di adozione di salari convenzionali per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di alcune categorie di prestatori d'opera e uno schema di provvedimento contenente modificazioni al regolamento per la previdenza del personale esattoriale. In ultimo ha preso in esame uno schema di provvedimento concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro degli alunni delle scuole regie derivanti da esercitazioni fatte in applicazione della «Carta della scuola».

La sezione ha manifestato il suo plauso per lo scopo del provvedimento che mira ad estendere una forma previdenziale propria dei lavoratori ai giovani che, in qualunque ordine di istituti, si accingono a seguire i corsi di insegnamento del lavoro manuale ed ha segnalato alle amministrazioni la opportunità di apportare allo schema di provvedimento stesso alcune modificazioni per una maggiore aderenza delle disposizioni in esso contenute alle norme della legislazione in vigore in materia infortunistica. (Stefani)

Le vittime delle incursioni nell'Italia Settentrionale

ROMA, 22. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante le incursioni aeree nemiche sull'Italia settentrionale, nella notte dal 20 al 21 ottobre.

A Verona si sono avute le seguenti vittime: Morti: 1. Riccobene Francesco fu Giuseppe di anni 23, agente di P. S.; 2. Fanali Gino fu Girolamo di anni 25, agente di P. S.; 3. Alberti Adelino di anni 27, ferroviere. Feriti: 1. Delana Giovanna di anni 24; 2. Conforti Marcella di Silvio di anni 7; 3. Breda Margherita fu Marcello di anni 13; 4. Arcaroli Giuseppe di Michele di anni 16; 5. Aracori Angela di Michele di anni 15; 6. Vanna Giacomina fu Guglielmo di anni 23, casalinga; 7. Nicolini Cesarina fu Giuseppe di anni 46, casalinga; 8. Adami Luisa di Leone di anni 31, casalinga; 9. Biselli Ubaldo di Cornelio di anni 18, lattoniere; 10. Ancechini Adolfo di Umberto di anni 29, operaio; 11. Masotto Silvano di Ferruccio di anni 40, calzolaio; 12.

Benaglia Ernesto fu Augusto di anni 52, fabbro.

A Valenza (Alessandria) si sono avute le seguenti vittime: Un morto: Certana Giuseppe di anni 77, muratore, colpito con tre figli. Due feriti: 1. Mingone Giovanni di anni 38, calzolaio, celibe; 2. Necchi Carlo di anni 21, operaio orrefice, celibe.

A Robbio Lomellina (Pavia) si sono avute le seguenti vittime: Morti: 1. Cesa Calisto fu Carlo di anni 33 da Robbio, pensionato; 2. Montani Adela fu Angelo di anni 35 da Trovo, casalinga; 3. Cesa Admondo di Callisto di anni 19 da Milano, operaio; 4. Frambelli Maria Maddalena fu Valentino di anni 82 da Langosco, contadina, coniugata; 5. Pamparana Giovanni fu Pietro di anni 82 da Nicorso, contadino, deceduto nel pomeriggio del 21 in seguito a ferite riportate.

Disposizioni per la denuncia degli aerei esterni delle radio

ROMA, 22. Il Ministero delle comunicazioni amministrative delle poste e dei telegraf, ricorda a tutti coloro i quali dispongono di aerei esterni, per le radio audizioni che il 29 scadenza il termine ultimo per effettuare la denuncia prevista dalla legge 6 maggio 1940 XVIII n. 554. Sono obbligati alla denuncia anche gli enti, istituti e organizzazioni, che comunque siano esonerati in tutto od in parte dal pagamento del canone annuo, di abbonamento alle radio audizioni.

Per gli inadempienti, la legge prevede l'ammenda fino a L. 200 senza pregiudizio di pene maggiori quando il fatto costituisca reato più grave. (Stefani)

Il Reggente del Direttorio del Partito tiene rapporto alle Gerarchie ad Aquila

AQUILA, 22. Il Reggente del Direttorio nazionale del P. N. F. qui giunto stamane ricevuto dal prefetto, dal federale e dalle altre principali autorità e gerarchie, si è recato fra vivaci acclamazioni del popolo inneggiando al Duce, alla Federazione dei Fasci. Dopo avere reso omaggio al Sacro dei Caduti fascisti, ha tenuto rapporto ai direttori federali delle provincie del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo e Molise.

Nel pomeriggio accompagnato dalle autorità, il Reggente ha visitato le opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 ottobre.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca di Interesse Nazionale
Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA
FILIALI E BANCHE AFFILIATE ED ASSOCIATE ALL'ESTERO
UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SEDE DI BOLOGNA

Via Rizzoli n. 5
TELEFONI: Direzione 25-108 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-710, 21-719
Telefono Borsa Valori: 25-324 - Titoli Borsa: 33-270

UFFICIO CAMBIO: Via Rizzoli, 4 - telefono 22-070

AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140

AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 28-187

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA della SEDE DI BOLOGNA

Formato	Anno	Semestre	Trimestre
1.0 10-18-45 cm.	L. 15,-	L. 8,-	L. 6,-
2.0 10-22-45 »	» 20,-	» 12,-	» 9,-
3.0 12-23-45 »	» 25,-	» 15,-	» 11,-
4.0 17-25-45 »	» 35,-	» 21,-	» 15,-
5.0 A 17-33-45 »	» 60,-	» 36,-	» 21,-
5.0 B 17-34-45 »	» 60,-	» 36,-	» 21,-
6.0 17-34-45 »	» 80,-	» 48,-	» 28,-
7.0 37-37-45 »	» 100,-	» 60,-	» 36,-

oltre la tassa erariale

RIDUZIONE PERMANENTE

RIDUZIONE PERMANENTE del 50% all'80% per le famiglie viaggiatrici in gruppo di almeno 4 persone (compresi i bambini)

Chiedete informazioni presso le agenzie di viaggio o presso le Stazioni degli Uffici Biglietterie delle Stazioni G.P.

FERROVIE DELLO STATO

OGNI SERA

Un solo

GRANO DI VALS

combatte la **STITICHEZZA** e regolarizza le funzioni digestive

LAB. S. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Oltiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

se nate noverani (ricche di corpo) SOLFO-FOFOSGENO
se nate francesi (merlot-cabernet ecc.) NUTROSOLFOSFENO tipo B.
se bianche sia di collina sia di pianura NUTROSOLFOSFENO tipo B.
se clauso-trigola od altri ibridi SOLFO-FOFOSGENO + SALE NUTRITIVO
Foglietti istruzioni, listino prezzi e campioni a gratis dietro richiesta.
RIVOLGERSI al Chimico - Farmacista - Agronomo
Dot. Romano Tommasi - Schio - Via Pasini
RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 15
Martedì - Giovedì - Domenica dalle ore 9 alle 12.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla forma di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione VITA insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte. Per una polizza VITA rivolgetevi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA e alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Il Prefetto visita l'Istituto di Rubignacco

L'altro ieri nel pomeriggio il Prefetto, accompagnato dal Viceprefetto, dal Presidente della Provincia e dal Podestà di Cividale, ha visitato l'Istituto Orfani C.C. NN. a Rubignacco, ricevuto dal luogotenente generale La Rocca e dal comandante dell'Istituto.

Il Prefetto si è particolarmente interessato degli importanti lavori in corso ed ha impartito direttive per la esecuzione di alcune opere che dovranno essere eseguite a cura del Comune di Cividale.

Tesseramento generi razionati per il mese di novembre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Il Ministero delle Corporazioni con telegramma n. 953 prescrive che per il tesseramento dei generi razionati per il prossimo mese di novembre dovranno essere osservate le seguenti norme:

Nessuna prenotazione e richieste per gli olii ed i grassi commestibili.

I buoni di prelevamento per detti prodotti sono i buoni N. 1 e N. 2. Ciascuno di questi otto buoni è valevole per il prelievo, a scelta dei consumatori, di un decilitro di olio o di 100 grammi di burro, o lardo o strutto. Detti buoni possono essere utilizzati cumulativamente ed in parte o singolarmente, in qualsiasi giorno del mese.

Per lo zucchero ed il sapone è richiesta la prenotazione, che dovrà essere fatta dal 26 al 31 ottobre corrente.

La cedola di prenotazione dello zucchero, è la cedola N. 7 e quella di prenotazione del sapone è la cedola N. 8. La ragione di zucchero è portata a gr. 600, mentre la ragione del sapone rimane immutata.

Il prelievo di entrambi i generi è mensile e si effettua dietro il ritiro da parte degli esercenti dei corrispondenti buoni di prelevamento.

Gli esercenti presenteranno all'ufficio amministratori entro il 3 novembre p. v. le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone, nonché i buoni di prelevamento ritirati nel corrente mese di ottobre per tutti i generi razionati compresi cioè gli olii ed i grassi.

Denuncia del bestiame bovino

E' fatto obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino di denunciare il numero dei capi posseduti alle date del 23 giugno e del 31 ottobre 1940. Entro il corrente mese avrà luogo la distribuzione dei moduli di denuncia a tutti gli interessati.

Tutti gli interessati che non avessero ricevuto, entro il 23 ottobre 1940, l'apposito modulo hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio Comunale. I denunciati, che trovarono difficoltà nella compilazione del modulo, potranno domandare chiarimenti a chi lo distribuisce oppure direttamente all'Ufficio comunale di statistica.

I denunciati che non avessero restituito i moduli di denuncia, debitamente compilati, agli incaricati del ritiro, entro il 7 Novembre, dovranno provvedere direttamente, subito dopo tale data, a consegnarli all'Ufficio comunale. Chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisse scientemente errate o incomplete, sarà punito con una ammenda fino a L. 10 mila e con l'arresto fino a tre anni.

Stato civile

Nati: Rossi Francesca di Umberto; Pizzolo Alberto di Valentino; De Luca Vinicio di Santo; Lugano Angela di Napoleone; Lodolo Armando di Vittorio; Alberti Silvano di Nicolò.

Pubblicazioni di matrimonio: Benincasa Norino insegnante con Zanone Dal Bo Margherita insegnante; Greco Donato carabinieri con Gigante Lucia casalinga.

Matrimoni: Callegarin Giuseppe carraio con D'Agostino Angelina casalinga.

Morti: Burelli Giovanni fu Pasquale di anni 41 pensionato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22 Ottobre 1940-XVIII

NATI 2
MORTI 0
MATRIMONI 0

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arenidifesa di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.



Le imponenti manifestazioni religiose per la Beata M. Crocifissa di Rosa; S. E. mons. Arcivescovo benedice la moltitudine sul pronao della Basilica delle Grazie

Beneficenza

Al Rifugio Salesiano «G. Bear», coniugi Bressani Comino, in morte colonnello Dragotto L. 20; Roberto Zoratto id. L. 10; Roberto Zoratto in morte di Donato Marzano L. 10.

Offerta alla Conferenza di San Vincenzo dei Paoli (Parrocchia B. Vergine delle Grazie):

In morte di Janes Anna, la famiglia L. 250; id. id. avv. comm. Candelini L. 10; N. N. L. 300.

Due recite di "Tosca," al Teatro Puccini

La direzione del Teatro Puccini ha potuto fissare per il 20 e 21 novembre p. v. due eccezionali rappresentazioni dell'opera «Tosca» con il celebre tenore Giuseppe Lugo.

La fama di questo artista, signore del bel canto italiano, conferisce una portata veramente straordinaria allo spettacolo.

Il complesso artistico, l'orchestra, i cori, le scene saranno degni della fama e del valore di Giuseppe Lugo e tali da assicurare un grande successo alla suggestiva opera pucciniana.

Oggi a Spilimbergo raduno del bestiame da macello

Oggi si svolgerà a Spilimbergo un raduno di bestiame da macello al quale potranno partecipare i macellai dei sottoleneati comuni. Sono esclusi in via assoluta i macellai di altri comuni non elencati.

Anduini, Arta, Aviano, Budella, Cavasso Nuovo, Clauzello, Cordone, Dignano, Fagnana, Fanna, Forgaria, Gemona, Lestans, Maiano, Magnano in Riviera, Maniago, Meduno, Polcenigo, Pinzano al Tagliamento, Riva d'Arcano, S. Quirico, S. Daniele, S. Giorgio della Richia, Quirino, Spilimbergo, Tarcento, Trasaghis, Traveto, Tricesimo, Treppo Grande, Valvasone, Venzone, Vivaro, Zoppola.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

I ladri in Canonica

L'altro notte ignoti ladri riuscirono a penetrare nella Canonica di don Enrico Carminati fu Giovanni di anni 55. Entrati in cantina si impossessarono di quattro forme di formaggio con un danno di lire 500.

Leva Fascista

Alla 16 di Domenica, in Piazza del Ferro, alla presenza di tutte le Autorità del luogo, ebbe svolgimento il rito semplice, ma austero, della XIV Leva Fascista, a molto popolo presente alla simpatica cerimonia.

Per i soldati

I nostri bravi attori dilettanti del Dopolavoro replicarono per i soldati il bel lavoro. «L'avvocato difensore». Il teatro, inaugurato nella palestra della G.I.L., domenica sera, era gremito di militari, che si divertirono tanto e rimirarono i proietti attori di nutrito applausi ad ogni fine di atto e anche a scena aperta.

CAMPEGGIO

Per l'istruzione

L'Autorità Superiore Scolastica, data il bel numero di scolari frequentanti le cinque classi Elementari del luogo, ha creduto necessario provvedere a una quarta insegnante.

Vendemmie

Quest'anno le vendemmie sono state scarse, a causa della tempesta del luglio scorso, e per le insistenti piogge. Anche il granoturco e il grano non hanno felice maturazione. Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Termine di servizio

La distinta osterica del nostro Comune, signora Mauro Ida, per termine di età, ha cessato il suo servizio pubblico.

Un saluto

Parenti, amici, compaesani, inviano a mezzo di questo giornale un saluto cordiale ai Campegiesi che si trovano alle Armi. L'ora di adorazione fu tenuta per essi, con preghiere particolari al Signore Iddio.

Ultima sagra

Il 27 corr. a Colloredo di Soffimberg si festeggerà la Madonna delle Grazie; nel pomeriggio vi sarà la processione con la graziosa S. Immagine. Questa è l'ultima sagra dell'anno.

CIVIDALE

Raduno di agricoltori

Nella sala del Littorio si è tenuto un importante convegno fra gli agricoltori della Zona. Erano presenti le Autorità. Hanno parlato il dott. Battini della Federazione Provinciale degli Agricoltori, il dott. Poggi dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il dott. Giorgi, Direttore Provinciale del Consorzio produttori.

Erano presenti pure il prof. Parenti Ispettore principale dell'Ispettorato dell'Agricoltura, i segretari di Zona Pecchini e Chiorboli; numerosi agricoltori della zona, particolarmente delle Valli del Natissone.

Vennero trattati argomenti riguardanti gli ammassi di grano, la lavorazione del grano, la denuncia del fieno, i raduni del bestiame, i prezzi del bestiame.

Il raduno si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

SAN DANIELE

I ladri nella latteria

Notti or sono ignoti, tagliata la rete metallica di cinta e scassinata la serratura di due porte, penetrarono nella Latteria Sociale. Si impossessarono di una grossa forma di formaggio e di lire 200 che erano nel cassetto della scrivania. Il furto è stato denunciato.

OSOPPO

Quattro biciclette rubate

Il meccanico Giuseppe Pittini di qui recatosi l'altra mattina ad aprire l'officina constatava che la porta di questa era aperta. Ignori lo avevano derubato di tre biciclette da uomo, di una da donna, e vari attrezzi di ricambio. Il danno complessivo è di circa lire 6 mila.

Ancora una volta

per uno spiacevole contrattamento e cioè per un disguido postale manchiamo di gran parte del notiziario di cronaca di Udine, Pordenone e di altri centri della provincia.

Portogruaro

Opere di soldati

Alle quaranta abitazioni del quartiere popolare recentemente aperto in via degli Spalti, è come si sa, annesso anche un piccolo pezzo di terra da utilizzare a coltura. Però alla coltura di questa terra nessuno finora ci aveva pensato.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

Per ottenere la maturazione si è dovuto ritardare assai le semine del frumento. Il prodotto delle castagne e marroni è ridotto a ben poca cosa.

"Fiaccola Romana"

VICENZA, 22

E' stato pubblicato in questi giorni dalla Casa L.I.C.E., in signorile veste tipografica, con copertina e tavole a colori del prof. Barberis, fotografie e note marginali, un nuovo lavoro di Myriam da G. - preceduto da una splendida prefazione di S. Em.za il Card. Piazza - dal titolo «Fiaccola Romana».

Il nome dell'Autrice, laureata all'Accademia di Francia, che ha fatto del suo libro di dolore (lo informa da 25 anni) un altare e della sua penna un'arma di apostolo, è l'altissima personalità del Patriarca di Venezia bastano da soli a garantire tutto il valore ed i pregi di questa opera che non esitiamo a definire un autentico capolavoro agiografico.

Ci sia solo consentito di segnalare a quelli fra i nostri lettori che non ne avessero avuta notizia, con la certezza di rendere loro un grande favore.

Vi è narrata la vita di una bambina romana, Antonietta Meo, beniamina di A. C., morta nel Luglio 1937 a soli 6 anni e mezzo di età.

L'esimia Autrice, a chi volesse fare viso malcontento per essersi ella occupata occupata della vita di una bambina, ricorda l'amabile suggerimento di S. Francesco di Sales: «Se non amate il color rosa, non dite che esso non è grazioso». Fa sempre bene riposare ed allietare lo spirito, e stanco per le cattiverie umane, con il candore della innocenza.

E così, attratti anche dal titolo, si apre con piacere il libro. Ma ben presto un'ondata di stupore, di ammirazione e di venerazione egre, crescente succede al primo senso di curiosità.

«Appassionandosi a lei e alle sue piccole vicende» - scrive il Card. Piazza - «si passa da ammirazione in ammirazione, da commozione in commozione, finché viene da domandarsi: Ma dunque tutto ciò è possibile in una bimba di 5, 6 e 7 anni? E' storia, questa, o romanzo?».

Perché non è più solo uno sfavillio di gaiezza e di grazia incantevole che in lei ci attira, ma addirittura un fulgore di grandezza e di eroismo che sbalordisce e commuove profondamente; e ci si chiede, con S. E. il Vescovo di Grosseto «se si ha davanti una creatura umana o non piuttosto un angelo».

Gli è che - come afferma l'Eminentissimo Cardinale, anche sfogliando le biografie dei grandi Santi, non è sempre dato di trovare una scienza della croce più alta, una sete più acuta di patrie, una forza così eroica e tanto più ammirabile in una fanciulletta. E' ardore celestiale, è donazione irrevocabile, è generosità assoluta, è addirittura la «gloria del dolore», tanto più intensa quanto più aumenta la sofferenza, fatta di martirio negli ultimi mesi.

E questa creatura straordinaria rivive in queste pagine in tutto il fascino delle sue doti naturali e la misteriosa grandezza dei suoi doni soprannaturali, nel mirabile contrasto dei suoi gesti birichini di bimba vivace e i suoi profondi pensieri di «sapiente vittima di Gesù», nella gioiosa espansività della sua anima sempre in festa e nella caratteristica intimità epistolare con il divino Amico; nella ardente brama di santità e di apostolato del suo «piccolo cuore, ma grande di amore» e nel sovrano eroismo della sua immolazione.

E ci sentiamo avvolgere da quella calda luminosità che diffondeva attorno a sé in vita, risplendendo di tanta letizia tutta la sua casa. Pagine di inarrivabile freschezza e fragranza, che si leggono con avidità e che non si lasciano più finché non si è giunti alla fine, mentre un nodo di irresistibile commozione stringe la gola. Cadono i pregiudizi per l'età della Protagonista e si arrischiare per la nostra ignavia di timorosi della vita cristiana, cui mai l'infanzia sembra la troppo comoda, sbrigativa conclusione che si tratta di una bimba prodigiosa.

A noi adulti, e noi preoccupati ed assorbiti dai grandi nonnulla di maggiori, a noi soprattutto così vacillanti al soffio di ogni minima contrarietà, questa Bambina, con tutto il fascino della sua innocenza e la luminosità del suo eroismo, dice come Dio va d'attorno e la vita vissuta.

Sao. L. S.

(*) Miriam da G. - Fiaccola Romana - Pag. 224 - L.I.C.E. Via S. Dalmazio, 21 - Torino - franco L. 850.

N. B. - E' stata pure stampata una bellissima Novena, composta ed indirizzata da S. E. Mons. Guido Bressani, Ord. Cist., Vescovo di Avellino. Rivolgervi alla Rev.ma Madre Superiora delle Suore Missionarie Zelarinski del S. Cuore, Via Germano Sommelier, 33 Roma.

Un ufficio speciale

del Genio Civile a Montone

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 16 settembre 1940-XVIII n. 1412 che istituisce in Montone, per la durata della guerra di guerra, un ufficio speciale del Genio Civile per la progettazione ed esecuzione dei lavori di ripristino di opere pubbliche su tutto il territorio occupato militarmente oltre il confine occidentale compresa la Savoia.

Cade sui carboni ardenti e muore per ustioni

SIENA, 22

Nella borgata di Lecci (Comune di Galore in Chianti) la casalinga Manganelli Faustina in Mugelli di anni 75 se ne stava seduta su di uno sgabello presso il focolare. Colta da improvviso male la poveretta si abbatteva sui carboni ardenti, sui quali, per effetto del calore e delle gravi bruciature si rivolgeva più volte.

La poveretta che aveva riportato ustioni di 3° grado alle gambe, al viso, al dorso e un po' ovunque in tutto il corpo decedeva mentre veniva trasportata al nostro Ospedale.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

Autocorriera investita dal treno

Quattro morti e una ventina di feriti

TREVISO, 22

Una tremenda sciagura si è verificata domenica sera, verso le 19, al passaggio a livello di Noale sulla ferrovia Bassano-Venezia.

La corriera della S.I.A.M.I.C. che era partita alle 18,30 da Treviso, e sulla quale avevano trovato posto una cinquantina di passeggeri, giunta al detto passaggio a livello, non si sa per quale causa, sfondava la sbarra di interruzione penetrando sulla linea pochi attimi prima del passaggio del Diretto proveniente da Bassano.

L'autista, accortosi del sopraggiungere del convoglio, tentava, senza sforzo disperato, di sterzare verso sinistra ma la manovra non gli riusciva che in parte perché il treno sopraggiungeva velocissimo investendo l'autocorriera nella parte anteriore.

Il cozzo tremendo ha quindi fatto rovesciare il pesante torpedone fra le urla di raccapriccio dei passeggeri in gran parte feriti.

Iniziata immediatamente la difficile opera di salvataggio venivano estratti dai rottami il biglietto della corriera Gabriele Polastri di Bologna domiciliato a Padova, ormai cadavere, e l'autista Giovanni Moro di Treviso ma residente a Padova in gravissime condizioni per l'amputazione delle gambe e di un braccio. Oltre una ventina di feriti più o meno gravemente venivano d'urgenza trasportati all'Ospedale di Noale; quattro di questi versavano in condizioni gravissime tanto che uno moriva poche ore dopo il suo ricovero e un altro moriva invece ieri mattina.

Un altro morto si aggiunge e questa vittima della fatalità è il giovane Angelo Bonaventura di anni 19 da Noale che sostava in compagnia della fidanzata al passaggio a livello in attesa che fosse passato il treno e veniva colpito alla testa dalle sbarre divelte dall'autocorriera e ucciso sul colpo.

Non appena avuta notizia della sciagura si sono portati al Fedele Prefetto di Venezia con il Fedele Questore che si recavano all'Ospedale a visitare i feriti. La disgrazia ha suscitato profonda e penosa impressione nella zona e anche nella nostra città.

Un violentissimo nubifragio si è scatenato su alcune zone della provincia. Sono rimaste colpite quelle del Sarraus, dell'Iglesiente e del Campidano di Cagliari.

Particolarmente colpita è rimasta la zona del Sarraus dove il fiume Flumendosa, superando ed oltrepassando gli argini, ha inondato la sottostante piana. La possente inondazione, da cui scaturiva dalla stretta gola dei monti, ha raggiunto un'altezza dagli 8 ai 10 metri.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

I paesi di San Vito e di Muravera, quasi interamente inondata, hanno avuto una trentina di case crollate. Si deplorano undici morti.

Notevoli sono stati i danni alle campagne, giacché oltre un migliaio di ettari di campi coltivati è stato invaso dalle acque.

Anche nella zona del Campidano, in seguito allo straripamento del fiume Cixerri, si sono avute altre inondazioni, i danni qui sono stati, però, assai più lievi.

SPORT

CALCIO

La tumulazione della salma di Calligaris

CASALE, 22 sera

Ieri, la sportivissima città di Casale ha tributato commosse onoranze al suo dilettito cittadino Umberto Calligaris, all'eroe del calcio nazionale, tragicamente scomparso sabato scorso, sul campo di gioco per un'ultima volta calpestato e sfiorato dall'atleta.

Portata a spalle dai compagni di gioco Amoretti, Vazzoleri, I. Rava, Combi e Rossetti, il ferreo, arrivato alle 14,30, è stato avviato al cimitero, seguito dalle autorità cittadine e da una moltitudine di amici e conoscenti dello scomparso, che ha lasciato a Casale inestinguibili ricordi della sua fiorente giovinezza e la memoria dei suoi primi fasti di calciatore grandissimo.

La bara è stata deposta nel cimitero accanto alla tomba della sua mamma. L'ultima tappa del viaggio mortale di Calligaris è compiuta.

Le condoglianze di Rino Parenti

ROMA, 22 sera

Il presidente del C.O.N.I. ha inviato al presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio il seguente telegramma:

«Immatura scomparsa di Umberto Calligaris massimo campione del calcio italiano che addolora profondamente. Partecipò commosso al lutto che colpì la grande famiglia della F.I.G.C. - Rino Parenti, presidente del C.O.N.I.».

Risultati della Serie C

Con domenica anche la Serie C ha ripreso il proprio posto di lavoro. Diamo perciò i risultati per i giorni interessanti particolarmente le regioni di maggior diffusione del nostro quotidiano.

Giorno A. - «

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Industrie londinesi sconvolte dai bombardieri germanici

Esplosioni ed incendi a Birmingham, Coventry e Liverpool

BERLINO, 22 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Il ventuno ottobre formazioni della nostra Aviazione hanno bombardato Londra ed altri importanti centri dell'Inghilterra centrale e meridionale.

A Londra sono nuovamente scoppiati numerosi incendi. Nella fabbrica di motori di aviazione Leyland, a nord di Liverpool, e in due altre industrie belliche, sono state distrutte importanti officine di montaggio e rimesse per macchinari.

Mediante colpi in pieno, su accompagnamenti di truppe e su aerodromi, sono state distrutte aviomotrici e apparecchi al suolo. Altri efficaci attacchi sono stati diretti contro depositi di carburanti e impianti portuali.

Durante un attacco aereo ad un convoglio, presso le coste orientali inglesi, un vapore mercantile di tre mila tonnellate è stato sì ben centrato, a metà ponte, che la nave si può ritenere senz'altro affondata.

Nella notte dal ventuno al venti due correnti sono continuati gli attacchi di ritorsione contro Londra e contro altre città della Gran Bretagna.

A Birmingham, Coventry e Liverpool si sono verificate esplosioni in importanti impianti bellici e sono stati constatati incendi.

La posa delle mine davanti ai porti inglesi è continuata ininterrottamente.

L'artiglieria della nostra Marina ha preso nuovamente sotto tiro Dover.

Come è stato annunciato, diversi motosiluranti inglesi hanno attaccato, con le mitragliatrici, una nostra torpediniera facente parte della difesa mobile.

L'unità, appoggiata dalle batterie costiere tedesche, ha risposto al fuoco. Una motosilurante nemica è stata affondata; le altre hanno invertito la rotta.

Durante la notte apparecchi inglesi hanno gettato alcune bombe sulla Germania senza provocare danni materiali di importanza bellica.

Ieri il nemico ha perduto due apparecchi di cui uno abbattuto dalla contraerea. Due apparecchi tedeschi sono mancati.

Aerei inglesi ricacciati dal cielo di Colonia

COLONIA, 22 sera. Nella notte sul 21 ottobre, gli inglesi hanno tentato di colpire Colonia. Gli attaccanti sono stati ricacciati dal fuoco antiaereo prima di poter raggiungere la città, ed hanno lasciato cadere le loro bombe a caso nei dintorni, senza causare danni. Sulla riva destra del Reno, gli attaccanti hanno lanciato bombe incendiarie ed esplosive danneggiando leggermente una residenza di campagna. Nella stessa notte, gli attaccanti inglesi hanno tentato di attaccare un'altra città nella Germania occidentale. La loro intenzione è stata immediatamente frustrata dalla difesa antiaerea tedesca. Essi hanno lanciato una bomba incendiaria che però non ha avuto nessun effetto.

Convoglio inglese attaccato da un aereo tedesco

BERLINO, 22 sera. Un aeroplano tedesco, come informa il D. N. B., ha attaccato da solo, nel tardo pomeriggio di lunedì, un convoglio nemico, fortemente protetto, colpendo in pieno un vapore mercantile di circa 3000 tonnellate.

In quello aereo un altro apparecchio germanico ha abbattuto in fiamme un caccia avversario.

Altri aeroplani tedeschi hanno miragliato incendiando tre palloni frenati posti a difesa di una località delle coste meridionali britanniche. Anche ieri gli attacchi dell'aviazione germanica sull'isola, sono continuati con grande successo. A sud-est dell'Inghilterra è stato distrutto, con un colpo in pieno, un grande complesso industriale. In due aerodromi sono stati distrutti a terra diversi apparecchi nemici.

Le notizie inglesi sui bombardamenti tedeschi

SAN SEBASTIANO, 22 sera. L'Agenzia ufficiale britannica radiodiffonde da Londra che, anche la scorsa notte, il maltempo ha ostacolato l'attività degli aerei tedeschi mentre non ha impedito quella dell'aviazione tedesca che ha seguito con la consueta regolarità e intensità i suoi bombardamenti su Londra, sui Midlands, sulla regione della Mersey e su altre zone dell'isola.

Il comunicato del Ministero dell'Aria britannico annuncia, difatti, che l'azione aerea germanica, iniziata nelle prime ore della notte, è continuata, sebbene con qualche intermittenza, fino a stamane.

Una città del Midlands è stata attaccata con particolare violenza ed ha subito danni, incendi e vittime.

A Londra sono stati distrutti e

difficili industriali e si sono avuti morti e feriti. Danni e vittime si lamentano anche in una città della Mersey ed in altri distretti dell'Inghilterra sud-orientale e nel Galles meridionale.

Il comunicato conclude affermando che il numero degli apparecchi che hanno sorvolato, durante la notte, la capitale, era un po' minore del solito ed attribuisce questo fatto alla scarsa visibilità dovuta alle cattive condizioni atmosferiche.

Ciò malgrado lo stesso comunicato afferma che l'attacco aereo compiuto dai tedeschi sopra alcune città della Mersey è stato il più lungo che esse abbiano subito dall'inizio dell'offensiva aerea ad oggi.

Gran numero di caserme requisite in Egitto per ricoverarvi le truppe inglesi

ATENE, 22 sera. Si apprende da fonte autorevole che in Egitto le autorità militari britanniche continuano a requisire numerosi edifici per alloggiarvi le loro truppe, ciò che provoca attriti con le autorità egiziane. Sempre più cresce intanto il fermento della massa della popolazione egiziana contro gli inglesi che si dimostrano completamente indifferenti di fronte alla miseria a cui è stata ridotta la popolazione a causa del mancato pagamento del raccolto del cotone dell'anno 1939, nominalmente accaparrato dagli inglesi. La polizia britannica interviene frequentemente con brutalità per impedire scontri sanguinosi tra la popolazione egiziana e le truppe britanniche. Inoltre, i ciprioti residenti in Egitto, sono indignati dal fatto che gli inglesi abbiano inviato a Cipro un gran numero di profughi polacchi dalla Romania. I polacchi atti alle armi, dopo un breve periodo di addestramento, vengono trasportati nel Sudan ed incorporati nell'esercito britannico. Gli ospedali militari non hanno più letti disponibili dato il gran numero di soldati inglesi feriti nei combattimenti con gli italiani. La situazione ospedaliera è aggravata anche dal fatto che il personale sanitario addetto all'esercito britannico è insufficiente. (Stefani).

Gabinetto di guerra a Tokio

TOKIO, 22 sera. Secondo il Kokumin Seibun, il Presidente del Consiglio, Principe Kono, avrebbe l'intenzione di rimangiare il Gabinetto per formare una compagnia di guerra che risponda alle esigenze eccezionali del momento.

Il giornale nota che l'intenzione del Giappone circa l'Asia Orientale si è intensificata in seguito all'apertura della strada birmana.

«Queste azioni dell'Inghilterra e della Cina rivolte contro il Patto tripartito — aggiunge il giornale — sono state accentuate dopo l'ingresso delle truppe giapponesi in Indocina francese. Nello stesso tempo la situazione internazionale del Pacifico si è fatta estremamente tesa.

«E' perciò che il Principe Kono ha creato un movimento nazionale destinato a sostenere la politica imperiale del Giappone, ed ha proceduto alla nomina di consiglieri di Gabinetto tratti dall'esercito, dalla politica e dall'economia, esperti che dovranno aiutare il Paese ad attraversare la crisi attuale.

«Il Presidente del Consiglio pare progetti ora la creazione di un Governo di guerra. Si prevede che dopo l'arrivo di Kobayashi dalle Isole olandesi, si avrà l'atteso rimaneggiamento ai primi del prossimo mese».

Rimpatrio di sudditi americani anche dalle Filippine

NUOVA YORK, 22 sera. Si ha da Manila che l'ammiraglio Hart, comandante della flotta americana nell'Asia Orientale, ha ordinato il rimpatrio delle famiglie di tutti gli ufficiali e marinai residenti alle Filippine.

Quantunque il consiglio dato ai sudditi americani residenti in Estremo Oriente di rimpatriare al più presto non comprendesse le Filippine, l'ammiraglio Hart ha dichiarato di non poter fare discriminazioni ed ha quindi consigliato gli interessati a non perdere tempo nel prenotare i posti a bordo delle navi inviate dal Governo per lo sgombero.

D'altra parte, l'Associated Press ha da Sanghai che la partenza degli americani dall'Estremo Oriente incontra gravi difficoltà per il grande aumento di prezzo che hanno subito i biglietti di viaggio.

Cooperazione navale fra Stati Uniti e Inghilterra?

NUOVA YORK, 22 sera. Il New York Times riporta da Hong Kong che in quella base britannica si notano da tempo i sintomi di una collaborazione fra le flotte inglese e americana in Estremo Oriente.

«Da oltre due mesi — aggiunge

il giornale — si trova a Hong Kong una grande quantità di pezzi di ricambio per sommergibili americani. Nei circoli navali si crede che Hong Kong potrebbe servire di base ai sommergibili nel caso che gli inglesi mettersero le loro basi estremo-orientali a disposizione della flotta americana».

Il giornale spiega che 25 sommergibili a largo raggio di azione che trovassero una base a Hong Kong, potrebbero intralciare seriamente la navigazione giapponese ed anche tagliare ogni rifornimento di materiali e uomini che il Giappone volesse mandare in Cina. «Senza contare i pezzi di ricambio accumulati a Hong Kong — conclude il giornale — i cantieri navali di quella base inglese dispongono di tutto il necessario di cui potrebbero aver bisogno i sommergibili americani».

Il petrolio olandese chiesto dal Giappone

TOKIO, 22 sera. Il Ministro del commercio ed il capo della Delegazione commerciale del Giappone nelle Indie orientali olandesi, poco prima di imbarcarsi a Batavia per fare ritorno in Patria, ha ricevuto la colonia nipponica residente in quella città.

Nel saluto dato ai compatrioti il ministro Kobayashi ha fatto da dettatore. «Il petrolio è essenziale per il Giappone. Fortunatamente sembra che gli olandesi, comprendendo l'ostilità di vista. Essi ci hanno offerto determinate quantità di prodotti petroliferi. Noi abbiamo chiesto quantità maggiori e i negoziati ora protraggono decisamente per appianare la divergenza».

L'ex pugile Tunney diventa Ambasciatore

La fiasca carriera dell'ex campione dei pesi massimi

WASHINGTON, 22 sera. In questi giorni i giornali americani hanno diffuso la sensazionale notizia che l'ex campione del mondo dei pesi massimi, Gene Tunney, sarà prossimamente elevato alla carica di ambasciatore. L'informazione non è giunta, per la verità, del tutto inaspettata in quanto nei circoli politici si sapeva che l'antico «lavoratore del pugno» aveva abbracciato la carriera diplomatica.

La stampa americana ha avuto occasione di occuparsi spesso di questo figlio della Repubblica stitola in modo molto chiososo. La prima volta fu nel 1926 quando egli batté, per fuori combattimento tecnico, il famoso campione Jack Dempsey. L'incasso della riunione raggiunse allora la sbalorditiva cifra di due milioni e mezzo di dollari.

Al contrario dei suoi colleghi, Tunney, senza curarsi dell'aureola che aleggiava intorno alla sua persona, si ritirò imbattuto dall'agone sportivo per dedicarsi — cosa veramente singolare per un pugile — all'insegnamento di Shakespeare all'Università di Yale.

Poco dopo egli fece nuovamente parlare di sé le cronache in occasione del matrimonio con una principessa del dollaro, aggiungendo così altri milioni alle sostanzie accumulate con i pugni.

Tunney riuscì poi a farsi eleggere Presidente di una grande Banca americana; ma non era ancora soddisfatto, per cui decise di abbracciare la carriera diplomatica. Anche in questo campo l'ex campione dell'«massimo» deve avere fatto ottimi risultati.

La sua nomina ad ambasciatore degli Stati Uniti.

Grande rilievo in America

WASHINGTON, 22 sera. La notizia sull'azione di bombardamento effettuata dall'aviazione italiana nel Golfo Persico viene pubblicata nel massimo risalto da tutta la stampa americana, che sottolinea l'importanza del centro petrolifero di Bahrein colpito efficacemente dalle bombe italiane.

Il Washington Times rileva il grande interesse che ha suscitato negli ambienti militari americani il volo degli aerei italiani, che viene definito sensazionale e di notevole importanza.

BAHREIN

L'isola del Petrolio

Dire che fino a ieri fossero molti gli italiani che avevano sentito parlare di Bahrein, sarebbe stato esagerare. Oggi, il nome dell'isola, fatta meta d'un audacissimo balzo delle nostre aquile di guerra, ha conquistato il suo momento di popolarità e, magari stupito nei modi più impensati, è diventato oggetto di curiosità e di interesse.

Nella parte orientale del Golfo Persico, a circa 32 Km. dalla costa araba, si delinea, piatto sul mare, il profilo di quattro isole, di cui Bahrein è la maggiore e da il nome al piccolo arcipelago. Terra desolata, assolutamente priva di risorse per l'uomo bianco, scarsamente abitata dai sudditi d'un principato arabo, protetto dal Governo dell'India.

Nel quattro mesi però che dura la pesca della perla, centinaia di battelli misti di pescatori di ostriche si avvicendano sui vicini banchi periferici, famosi in tutto l'Oriente.

Ma una nuova e ben più larga fama attendeva l'isola. Parecchi Geologi non avevano mancato di porre l'occhio sulle coste orientali del Golfo Persico, dopo che la scoperta dei ricchissimi giacimenti di petrolio dell'Irak e dell'Iran aveva suggerito la possibilità che in altre terre del grande arco del Golfo si celasse l'«oro nero», infiammatore di cupidigie quanto il metallo e forse più.

Nel 1932, furono effettuati, in condizioni ambientali difficilissime — Bahrein è uno dei punti più affollati del globo — i primi lavori di prospezione, di ricerca, cioè, del sottosuolo, di condizioni geologiche adatte all'esistenza del petrolio.

Si costituì una Società, ma subito i grandi «Trusts» si mossero: la Standard Oil of California e la Texas Corporation portarono sul petrolio di Bahrein il «controllo» americano.

Una grande piazza di Bratislava intitolata al Duce

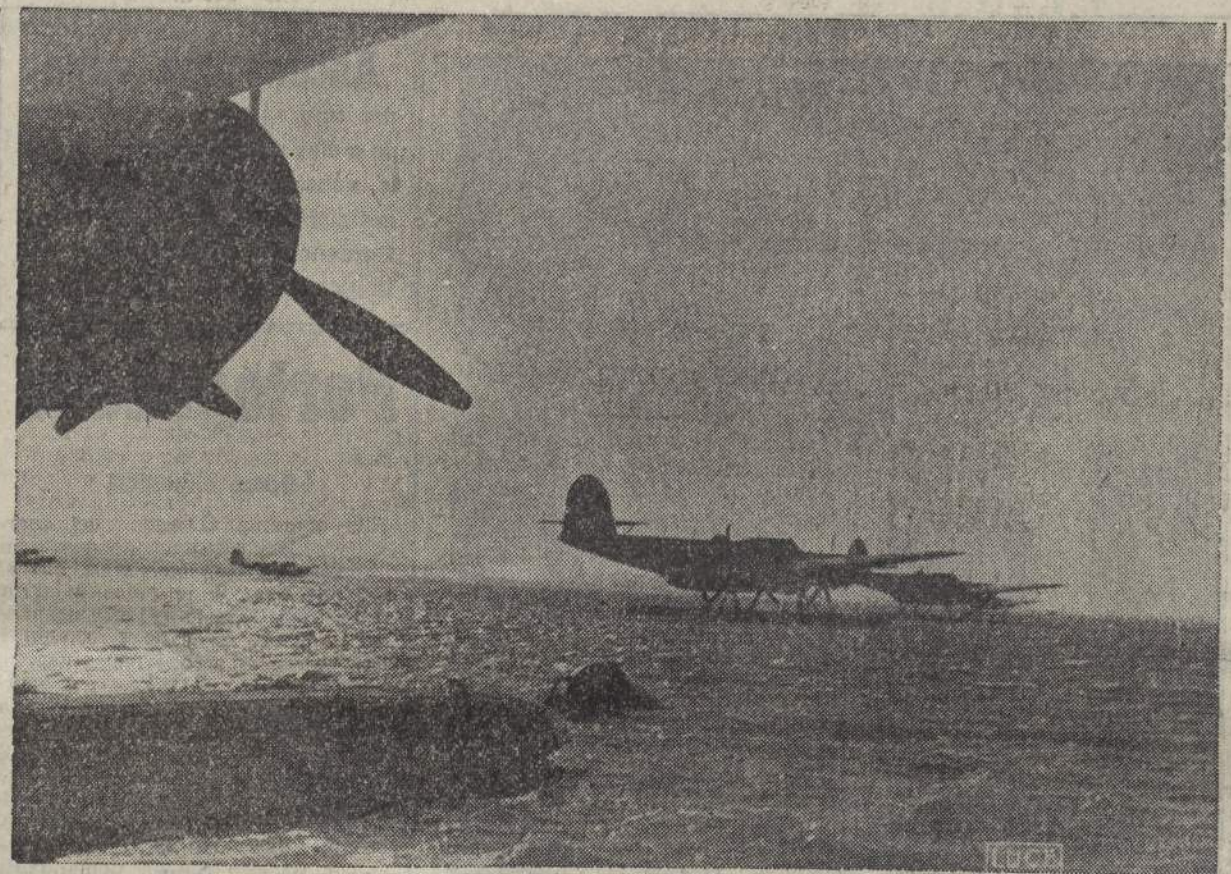
BRATISLAVA, 22 sera. Il Consiglio del Municipio di Bratislava ha deciso, all'unanimità, di intitolare al Duce una delle più belle e vaste piazze della città. Inoltre, una delle principali strade è stato dato il nome del Principe Eugenio di Savoia.

Ordinazioni sovietiche alla Svezia

STOCOLMA, 22 sera. Come primo risultato del trattato concluso recentemente fra la Russia e la Svezia ingenti ordinazioni sovietiche sono state passate ad un importante consorzio industriale svedese. Si tratta principalmente di motori generatori elettrici.

Una grande piazza di Bratislava

BRATISLAVA, 22 sera. Il Consiglio del Municipio di Bratislava ha deciso, all'unanimità, di intitolare al Duce una delle più belle e vaste piazze della città. Inoltre, una delle principali strade è stato dato il nome del Principe Eugenio di Savoia.



In un nostro idroscalo di guerra.

Dopo l'attacco italiano a Bahrein

MONACO DI BAV., 22 sera.

Anche oggi l'ardita impresa dell'aviazione italiana sull'isola di Bahrein è posta in rilievo da questa stampa che pubblica cartine geografiche rispecchianti l'importanza dell'attacco e che con dettagliate descrizioni, mette in evidenza la portata economica e bellica dei centri petroliferi. Il Voelkscher Beobachter, sottolinea che l'attacco italiano ha prodotto un senso di sorpresa e di smarrimento nei circoli britannici militari. Dopo i bombardamenti e la distruzione degli impianti petroliferi a Caifa, osserva il giornale, l'azione italiana contro l'isola di Bahrein, costituisce una minaccia formidabile contro uno dei più importanti gangli di guerra britannici in Oriente.

In un altro articolo che tratta della guerra italiana contro l'Inghilterra, il settimanale Haken-Bauer scrive che l'azione delle truppe italiane determinerà la catastrofe dell'impero britannico in Africa, rilevando che la puntata di direzione di Alessandria e di Suez ha dimostrato una tattica sbalorditiva tale che gli inglesi sono stati colti di sorpresa su tutti i settori e nonostante la conoscenza della loro difesa, sono stati costretti ad abbandonare le loro posizioni avanzate.

Grande rilievo in America

WASHINGTON, 22 sera. La notizia sull'azione di bombardamento effettuata dall'aviazione italiana nel Golfo Persico viene pubblicata nel massimo risalto da tutta la stampa americana, che sottolinea l'importanza del centro petrolifero di Bahrein colpito efficacemente dalle bombe italiane.

Il Washington Times rileva il grande interesse che ha suscitato negli ambienti militari americani il volo degli aerei italiani, che viene definito sensazionale e di notevole importanza.

Una Commissione per la revisione cinematografica

ROMA, 22 sera. Si è riunita stamane la Commissione legislativa per la Cultura popolare della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Presidente Ridolfi e con l'intervento del Ministro della Cultura popolare per l'esame del disegno di legge concernente l'istituzione di una commissione di revisione cinematografica, sul quale ha riferito il consigliere nazionale Chiodelli.

Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato oltre al Presidente, al Ministro e al relatore i consiglieri nazionali Felicioni, D'Aroma, Peverelli, Pierantoni, Bonelli, Malusardi e Bragaglia, il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti.

I consorzi obbligatori per i macellai

ROMA, 22 sera. La Gazzetta Ufficiale odierina pubblica lo statuto tipo dei consorzi provinciali obbligatori tra i macellai e il testo del Decreto ministeriale che lo approva. (Stefani).

Il diritto alla proroga delle locazioni

ROMA, 22 sera. Il provvedimento di legge sul blocco dei prezzi delle merci, dei servizi, degli stipendi, costruzioni edilizie e affitti, che è stato approvato nei giorni scorsi dalle competenti Commissioni legislative della Camera e del Senato, ha subito nel testo qualche modifica per ciò che riguarda gli affitti, diretta a rendere più efficiente e chiara l'applicazione della disposizione.

Alla norma che un conduttore di un immobile ha diritto alla proroga del-

la locazione, fatta eccezione per i casi di inadempimento contrattuale e per ingiustificate esigenze da parte del locatore o del suo più diretto congiunto, il testo dell'atto ha inteso dare una dizione giuridica più esatta e si è sostituito con le parole «dei parenti e affini entro il terzo grado».

Lo stesso diritto di proroga dei fitti (21 marzo 1941) era stato esteso ai conduttori di fondi rustici, ma opportunamente si è specificato che il diritto di proroga dei fondi rustici dev'essere compreso per l'intero ciclo dell'esercizio culturale dell'azienda, e cioè al termine dell'annata agraria.

Nel testo emendato, la dove è ammesso per gli immobili urbani, nei casi di locazione con nuovi inquilini, di rinnovazione o proroga delle locazioni in corso, la possibilità dell'aumento del canone di affitto, si pone alla base della determinazione di esso il reddito lordo accertato ai fini dell'imposta straordinaria immobiliare.

In tre anni, i pozzi si sono moltiplicati, la trivellazione è scesa più profonda, fino a 1600 metri, e la produzione è balzata sopra il milione di tonnellate all'anno: 1 milione e 300.734 tonnellate nel 1934, 1.050.014 tonnellate nel 1939. Qualche cosa come tremila tonnellate circa al giorno di colpo, l'isola di Bahrein si portava al 12° rango, tra i paesi petroliferi del mondo.

Lo sfruttamento — abbiamo visto — viene compiuto da Società americana; ma il governo inglese, in attesa dello scadere della concessione, ha ottenuto di poter di spore della produzione di Bahrein, in caso di guerra. Da qui la nostra azione aerea che, giunta quasi probabilmente alla campagna di smantellamento, avrà senza dubbio scottato gli impianti, le raffinerie, i serbatoi. Le fiamme gigantesche, visibilissime lontano sul mare, diranno domani alle frotte degli «Sambuchi», in vela verso l'India e l'Iran e l'Enfrate, che forze nuove si muovono a Oriente. E come in antico Roma ritorna con la sua missione costruttiva.

R. Mauri

Perché continuare a soffrire??

OBESITA' VARIETÀ CRITICA EMORROIDI STITICHEZZA REUMATISMI URICEMIA GOTTA SCIATICA - ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO

UNA BUONA CURA DI S. SIMONE

Preparato monastico del 1573, rettificato il sangue, svenela l'artrite, prevenendo le facili indisposizioni intestinali, elimina il pericolo di lunghe e gravi malattie.

NESSUNA INTOLLERANZA ALCUN REGIME SPECIALE

In tutte le farmacie — FARMACEUTICA SAN SIMONE — Via Garibaldi 13 - Torino

I BUONI DEL TESORO

Estrazione dei premi di un milione e di mezzo milione

ROMA, 22 sera. Il giorno 26 corrente, alle ore nove, giusta avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 corr. n. 233, avranno inizio presso la Direzione generale del Debito pubblico, le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione, assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle quattro serie scadenti nel 1941 XIX e delle ventotto serie scadenti nel 1949 XXVII.

Le estrazioni per i Buoni di minor importo saranno eseguite nei giorni successivi. Le formalità preliminari di estrazione e imbolsamento delle schede destinate ai sorteggi saranno eseguite presso la Direzione generale il giorno 23 corrente alle ore 9. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico. (Stefani).

Il Ministro di Romania presenta le Credenziali al Re Imperatore

ROMA, 22 sera. Oggi la Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza l'Eccellenza il sig. Ion Victor Vojen, il quale ha presentato all'Augusto Sovrano le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Romania. (Stefani).

Forte terremoto in Romania

Panico a Bucarest

BUCAREST, 22 sera. Violente scosse di terremoto sono avvenute stamane a Bucarest e la loro intensità è stata talmente forte che tutta la popolazione della capitale le ha avvertite.

La prima scossa è avvenuta alle 8,38. Subito dopo una seconda, alle 8,38 e cinque secondi, più intensa, che è durata all'incirca 25 secondi.

Essa ha avuto un forte senso ondulante accompagnato da qualche lieve movimento sussultorio. Dalle prime osservazioni dell'osservatorio astronomico di Bucarest, l'epicentro di questo terremoto sarebbe stato proprio in Romania e l'intensità di esso sarebbe di sei a sette gradi della scala Mercalli.

In vari quartieri della capitale la popolazione, in preda al panico, si è riversata nelle strade.

Due pastorelli uccisi da un proiettile

BARI, 22 sera. I pastori Giuseppe Greco, di 19 anni, e Alonzo Cristallo, di 13 anni, mentre pascolavano il loro gregge nella campagna di Altamura, sono venuti uccisi da un proiettile inesplosivo. Mossi da curiosità, cercavano di smontare l'ordigno che esplodeva, uccidendoli entrambi.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico - Bologna

Aut. Pref. Torino N. 0411 - 25-1-1937-XV

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI